Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Lunedì, 12 aprile — **Numero 92**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 278 ***della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911, suddetta;

Visto il R. decreto 17 gennaio 1915, n. 124, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Modena è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'unito elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, n. 487, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Modena indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'or-

dine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° aprile 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salvo le variazioni che potranno essere eventualmente apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Modena emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di marzo, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di aprile successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Modena, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto ed esso comprenderà anche le entrate e le spese relative ai tre dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-1915, per i Comuni indicati nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Modena

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Bomporto	7,769 34	371 97	8,141 31	8	8
2	Fiumalbo	3,530 —	291 80	3,821 80	9	5
3	Guiglia	5,674 44	474 07	6,148 51	11	10
4	Monfestino	8,982 22	696 95	9,679 17	13	10
5	Montefiorino	14,022 34	926 52	14,948 86	19	15
6	Montese	8,544 44	645 67	9,190 11	12	8
7	Pievepelago	6,876 11	566 77	7,442 88	12	7
8	Polinago	5,509 18	374 68	5,883 86	8	6
9	Prignano sulla Secchia	6,404 18	373 84	6,778 02	9	6
10	San Possidonio	6,925 18	464 71	7,389 89	7	7
11	Sestola	5,471 85	419 41	5,891 26	7	5
	Totali	79,709 28	5,606 39	85,315 67	115	87

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 422 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza in data 3 settembre 1914 con cui il comune di Milano ha chiesto l'autorizzazione di apportare una variante al tracciato alla linea tramviaria urbana piazza del Duomo-Porta Lodovica, nonchè di prolungare la linea stessa fino al nuovo Parco Sud;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse alla industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il regolamento approvato pure con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Milano è autorizzato a costruire ed esercitare una variante al tracciato della linea tramviaria urbana piazza del Duomo-Porta Lodovica per il nuovo Corso d'Italia, sopprimendo i tratti a semplice binario esistenti in via Palla, via Amedei e via Rugabella, nonchè a prolungare la linea predetta dal Viale Porta Lodovica per via Luigi Castiglioni fino al nuovo Parco Sud.

L'impianto della variante e del prolungamento in parola dovrà essere eseguito in base al progetto in data 31 agosto 1914 con l'osservanza delle seguenti prescrizioni contenute nel voto 13 febbraio 1915, n. 130 del Consiglio superiore dei lavori pubblici:

a) gli scambi della diramazione per via Castiglioni, progettati in corrispondenza di una curva di metri 125 di raggio, dovranno essere arretrati in modo che gli aghi vengano a trovarsi in linea retta;

b) dovrà sistemarsi debitamente e sicuramente l'incrocio del tratto di tramvia in via Castiglioni con la esistente linea elettrica di trasmissione di energia;

c) nella esecuzione dei lavori d'impianto il comune di Milano dovrà osservare le prescrizioni della locale Direzione delle costruzioni telegrafiche e telefoniche, circa l'impianto della linea aerea e la protezione delle condutture elettriche interessate.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio della variante e del prolungamento predetto dovranno inoltre osservarsi, in quanto non sia previsto nel presente decreto, le condizioni contenute nel disciplinare in data 6 giugno 1913, approvato con R. decreto 16 ottobre 1913, n. 1257, relativo ad altri analoghi impianti di tramvie urbane nel comune di Milano.

Di più dovranno osservarsi le speciali disposizioni di sicurezza, che saranno ritenute necessarie all'atto della visita di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 426 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per accelerare la esecuzione delle opere pubbliche nelle Provincie in cui si manifesta maggiormente il fenomeno della disoccupazione operaia, le assegnazioni per le spese effettive straordinarie del Ministero dei lavori pubblici, di cui alla tabella *A* annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297, e successive modificazioni, sono aumentate per gli esercizi 1914-915 e 1915-916 come appresso:

	Esercizio finanziario 1914-915	1915-916
	—	—
Ponti e strede	1,000,000	2,000,000
Opere idrauliche	1,000,000	800,000
Opere nelle provincie venete e di Mantova	1,220,000	780,000

Art. 2.

Le maggiori assegnazioni di cui all'articolo precedente sono portate in aumento alla dotazione dei capitoli seguenti:

	Esercizio finanziario 1914-915	1915-916
	—	—
Cap. 122. Lavori di sistemazione e miglioramento dipendenti dalle leggi 27 giugno 1897, n. 246, 25 febbraio 1900, n. 56, ecc. .	—	200,000
Cap. 126. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297; 30 giugno 1904, n. 293, ecc.	—	200.000
Cap. 131. Costruzione o ricostruzione di strade comunali rotabili o mulattiere per		

	Esercizio finanziario 1914-915	1915-916
	—	—
allacciare alla esistente rete stradale i Comuni attualmente isolati in tutte le Provincie del Regno, eccettuate quelle di Basilicata e delle Calabrie e quelle di accesso alle stazioni ferroviarie, contemplate dalla legge 8 luglio 1903, n. 312	400.000	1.200.000
Cap. 132. Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie, o all'approdo dei piroscafi postali, ecc. e costruzione diretta a cura dello Stato di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie in provincia di Basilicata e nell'isola di Sardegna . . .	—	400.000
Cap. 133. Sussidi ai Comuni e Consorzi di Comuni e di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica per opere che stanno a loro carico	600,000	—
Cap. 139. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1; lettera *k*), ecc.	700,000	500,000
Cap. 142. Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, ecc.	300,000	300,000
Cap. 225. Opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili delle provincie venete e di Mantova	300,000	200,000
Cap. 229. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1; lettera *k*), 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera *a*), ecc.	920,000	580,000

Art. 3.

Sono autorizzate le seguenti spese, da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, entro i limiti di stanziamento stabiliti nella tabella *A*, annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297, e successive modificazioni:

a) L. 200.000 per nuovi lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali, e liquidazione di quelli dipendenti dalle varie leggi finora emanate pei quali risultassero insufficienti le singole assegnazioni (spesa in aggiunta a quella autorizzata dal R. decreto 22 settembre 1914, n. 1026, art. 3, lettera *a* e leggi precedenti);

b) L. 1.200.000 pei lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria (spesa in aggiunta a quella autorizzata dal R. decreto 22 settembre 1914, n. 1026, art. 3, lettera *c*, e leggi precedenti), di cui L. 650.000 per il Po ed influenti (opere non ricadenti nel compartimento del Magistrato alle acque); lire 500.000 pei corsi d'acqua dell'Emilia, Romagna e Toscana, e L. 50.000 per opere contemplate nella tabella *A* annessa alla legge 22 dicembre 1910, n. 919;

c) L. 600.000 per opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 22 dicembre 1910, n. 919, art. 6, lettera *c*, per opere non ricadenti nel compartimento del Magistrato alle acque);

d) L. 500.000 per opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili, nelle provincie venete e di Mantova, compresi negli elenchi delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria (spesa in aggiunta a quella autorizzata col R. decreto 22 settembre 1914, n. 1026, art. 3, lettera *f*, e legge precedente);

e) L. 1.500.000 per lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche ricadenti nel compartimento del Magistrato alle acque (spesa in aggiunta a quella autorizzata dal R. decreto 22 settembre 1914, n. 1026, art. 3, lettera *g* e leggi precedenti), di cui L. 200.000 per le opere riguardanti il Po ed influenti, e L. 1.300.000 per le opere idrauliche classificate in 2ª categoria precedentemente alla legge 5 maggio 1907, n. 257 (art. 15).

Art. 4.

A complemento delle disposizioni di cui all'art. 1 del R. decreto 1° novembre 1914, n. 1244, è autorizzata la costruzione a cura diretta dello Stato dell'intera linea Sacile-Aviano-Pinzano, nonchè quella della ferrovia Vittorio-Ponte nelle Alpi.

Per l'approvazione e l'esecuzione dei relativi lavori di costruzione saranno osservate le norme stabilite con gli articoli 5 e 6 del citato decreto Reale.

Art. 5.

Per far fronte agli impegni conseguenti dalle spese di cui all'art. 4 del presente decreto, da assumere negli esercizi finanziari 1914-915 e 1915-916, è autorizzata la spesa di L. 7.380.000 che sarà stanziata nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici (categoria 2ª - spese di costruzione di strade ferrate), assegnandola per L. 4.920.000 all'esercizio 1914-915 e per L. 2.460.000 nell'esercizio 1915-916.

Con decreto del ministro dei lavori pubblici verrà ripartita la detta spesa fra i diversi tronchi ferroviari da iniziarsi, in base a perizie che saranno redatte dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Con decreto del ministro del tesoro la somma di cui al presente articolo verrà portata in aggiunta a quelle stanziate al capitolo 269 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1914-915 ed al capitolo corrispondente del bilancio per l'esercizio 1915-916.

Per la provvista dei fondi il tesoro è autorizzato ad avvalersi dei mezzi stabiliti dall'art. 3 della legge 23 dicembre 1913, n. 638, e successive.

Art. 6.

Le disposizioni di cui al decreto Reale 1° settembre 1914, n. 920, concernenti l'appalto e la esecuzione di lavori pubblici a sollievo della disoccupazione, avranno vigore fino al 31 dicembre 1915.

Alla concessione di concorsi o sussidi da parte dello Stato sono applicabili, sino al detto giorno, le norme contenute nell'art. 5 del R. decreto 22 settembre 1914, n. 1028.

Il presente decreto avrà effetto nello stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 427 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine stabilito nell'art. 8 del R. decreto 27 settembre 1914, n. 1050, è prorogato fino al 30 giugno 1915.

Il presente decreto avrà applicazione dal giorno nel quale sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 429 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le indennità agli ufficiali della riserva navale e di complemento della Regia marina richiamati in servizio di autorità, previste dal R. decreto 26 novembre 1914, n. 1311, continueranno ad essere corrisposte, colle modalità stabilite dal decreto stesso, fino a nuove disposizioni.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 437 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 22 maggio 1913, n. 459, il quale dispone che con decreti Reali si possano inscrivere nella parte passiva del bilancio le somme occorrenti per restituire imposte e tasse indebitamente percette, per restituire tasse percette su prodotti che si esportano o per pagare vincite al lotto;

Riconosciuta la necessità di aumentare della somma di L. 400.000 lo stanziamento del capitolo n. 71 dello stato di previsione della spesa del Ministero d lle finanze, per l'esercizio finanziario 1914-915;

Considerato che il capitolo ond'è parola, trovasi compreso fra quelli indicati nella tabella *C* annessa allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso esercizio, pei quali è concessa al Governo la facoltà di cui sopra;

Vista la legge 9 luglio 1914, n. 640;

Vista la legge 16 dicembre 1914, n. 1354;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 71 « Restituzioni e rimborsi » (tasse sugli affari), dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1914-915, è aumentato di lire quattrocentomila (L. 400.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1526

Regio Decreto 27 settembre 1914, col quale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, viene convertita in governativa la scuola tecnica di Ortona a Mare con effetto dal 1° ottobre successivo.

N. 413

Regio Decreto 14 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, la R scuola pratica di commercio di Ancona è classificata, a sensi e per gli effetti della legge 14 luglio 1912, n. 854, e del relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, come scuola di secondo grado, con il titolo di « Regia scuola commerciale ».

N. 414

Regio Decreto 18 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Salotto » in Carignano.

N. 415

Regio Decreto 18 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, il limite massimo del contributo dello Stato per il consorzio dei rimboschimenti di Firenze, fissato in L. 10,000 con R. decreto 15 ottobre 1872, n. 1074, serie 2ª, è elevato a L. 15,000 a decorrere dall'esercizio finanziario 1914-915.

N. 416

Regio Decreto 18 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Montecreto (Modena) cessa di far parte del distretto dell'Ufficio del registro di Lama di Mocogno ed è aggregato al distretto dell'Ufficio del registro di Pavullo nel Frignano a decorrere dal 1° luglio 1915.

N. 417

Regio Decreto 3 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, è approvato il ruolo organico della R. scuola tecnica di Ortona a Mare.

N. 418

Regio Decreto 11 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze:

1° La circoscrizione dell'Ufficio del registro con sede a Burgio, trasferito a Ribera con effetto dal 1° luglio 1915, è, con la stessa decorrenza, limitata al solo mandamento di Ribera, comprendente i comuni di Ribera e Calamonaci;

La media della riscossione di esso Ufficio del registro è determinata, in via presuntiva, in lire 30.616 per le Amministrazioni del demanio e delle tasse sugli affari ed in L. 3844 per quella del fondo per il culto;

2° A partire dal 1° luglio 1915 nel comune di Burgio è istituito un Ufficio del registro con giurisdizione sui comuni di Burgio, Lucca Sicula e Villafranca, componenti il mandamento di Burgio;

La media delle riscossioni per questo Ufficio è determinata, in via presuntiva, in L. 37.822 per le Amministrazioni del demanio e delle tasse sugli affari ed in L. 30.540 per quella del Fondo per il culto.

N. 419

Regio Decreto 21 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, sono fissati gli assegni ai secondi segretari delle RR. Legazioni in Berlino, Costantinopoli, Londra, Parigi, Pietrogrado, viene soppresso il posto di segretario presso la R. Legazione in Tangeri ed è istituito invece un posto di vice console.

N. 420

Regio Decreto 18 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, è riconosciuta come ente morale, la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica Giuseppe Mya » con sede in Firenze, e ne è approvato lo statuto.

N. 421

Regio Decreto 17 gennaio 1915, col quale, sulla proposto del ministro di agricoltura, industria e commercio, la R. scuola media di studi applicati al commercio, di Firenze, è classificata, a sensi e per gli effetti della legge 14 luglio 1912, n. 854, e relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, come scuola di 3° grado con il titolo di R. Istituto commerciale.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

Il prof. dott. Gaspare Corso e il dott. Giuseppe Lo Jacono sono stati nominati membri del Consiglio provinciale di sanità di Girgenti, in sostituzione del defunto dott. Stanislao Polverini e del dimissionario dott. Salvatore Accardi.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 7 marzo 1915:

Gusmano Gian Carlo, ricevitore principale del registro di 2ª classe a Sant'Agata di Militello (Messina), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei a decorrere dal 19 febbraio 1915.

Pizzo Giuseppe, ricevitore del registro di 1ª classe di Bivona (Girgenti), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due a decorrere dal 13 febbraio 1915.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 21 marzo 1915:

Borsari dott. Carlo, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per comprovata infermità, a decorrere dal 4 marzo 1915 e non oltre il 3 marzo 1917. Per tutto il tempo che rimarrà in aspettativa gli sarà corrisposto un assegno mensile in ragione di annue lire 833,33 pari ad un terzo dello stipendio.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 febbraio 1915:

I sottonominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono nominati al grado di sottotenente in servizio attivo permanente, nell'arma stessa:

Mongini Pietro — Dall'Ara Guglielmo — Sandomenico Luigi — Lizzi Giuseppe — Facciii Giovanni — Merlo Fernando — Solinas Renato — De Blasi Alessandro — De Salvatore Ottorino — Laserra Gio. Battista — Boglietti Cesare — Augugliaro Natalo.

Palazzo Archimede — Mastrascusa Giovanni — Puglielli Arduino — Monticelli Attilio — Cozzi Alessandro — Cozzoli Giovanni — Buratti Giovanni — Angelozzi Erminio — Goti Giuseppe — Mosca Amedeo — Grassi Teodoro — Anzaldi Gastone — Scalia Mariano — Conti Ercole — Bonsignore Vito — Parisi Saverio — Cutuli Raffaele — Pirillo Francesco — Bertolazzi Enrico — Albani Carlo — Bertolucci Giorgio — Gigante Vito — Simula Antonio — Carta Simone — Labozzetta Leoluca — Barbier Pietro — Mannucci Mannuccio — Marchitto Antonio — Pagano Nicola — Lajolo di Cossano Carlo — Fiono Vito — Gigliotti Giuseppe — Calvetti Cesare — Chiriatti Gino — Cascone Alfonso — Ballesio Vitale — Sepielli Federico — Di Grezia Alfonso — Cuti Filippo — Salomone Riccardo — Bixio Nino — Tavassi Riccardo — Ceo Giuseppe — Giuffrè Carlo — Emma Marcello

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

I sottonominati colonnelli, comandanti del reggimento per ciascuno indicato, sono esonerati dall'attuale comando ed incaricati temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandanti di reggimento di fanteria, a senso dell'art. 4 del R decreto 7 febbraio 1915, n. 113:

Spina cav. Francesco, comandante 27 fanteria — Castelli cav. Francesco, id. 32 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915:

Maurigi marchese o conte dei marchesi di Castel Maurigi cav. Giovanni, capitano, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 25 febbraio 1915:

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria sono nominati al grado di sottotenente in servizio attivo permanente:

Ritzu Francesco — Saffioti Ferdinando — Martinez Ettore — Catemario Clorindoro — Gerosa Giuseppe — Chiavari Gian Gerolamo — Piccinino Aurelio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1915:

Taricco Cesare, sottotenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporarie provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 18 febbraio 1915:

Gastaldi cav. Attilio, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 25 febbraio 1915:

Anfosso cav. Bartolomeo, tenente colonnello a disposizione del Ministero guerra, cessa di essere a disposizione ed è incaricato delle funzioni di direttore d'artiglieria di Messina.

De Angelis cav. Giulio, id. id. id., id. id. id. id. id. id. id. di Venezia.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

Megaldi Gherardo, tenente, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 febbraio 1915:

Gallo Ottavio, capitano (T), collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

Di Pasquale Salvatore, capitano d'amministrazione, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

D'Ercole cav. Parmenide, id. id., in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 18 febbraio 1915:

Eula dott. comm. Umberto, capo sezione amministrativo di 1ª classe, promosso direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe, dal 1° marzo 1915.

Pirca cav. Giuseppe, primo segretario di 1ª classe, promosso capo sezione amministrativo di 2ª classe, dal 1° marzo 1915.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

Meneghello Antonio, applicato, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° novembre 1914.

Con R. decreto del 18 febbraio 1915:

Panella Francesco, applicato, collocato in aspettativa per infermità dal 1° marzo 1915.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 22 febbraio 1915:

Dogliotti cav. Eugenio, maggiore generale, richiamato in servizio temporaneo dal 22 febbraio 1915 presso il comando del IX corpo d'armata.

Con R. decreto del 25 febbraio 1915:

Secco Marco, maggiore fanteria, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 febbraio 1915 col quale venne promosso al grado di maggiore.

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

I seguenti capitani di fanteria sono promossi al grado di maggiore:

Paoletti Ugo — Muzzioli cav. Cesare — Vestri cav. Giuseppe — Giovannetti cav. Antonio — De Martino Gennaro — Troncone Generoso — Boggione Giovanni.

Bongiovanni cav. Costantino, capitano d'artiglieria, promosso maggiore.

Borsetti cav. Bartolomeo, id. personale fortezza, promosso maggiore.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915:

I seguenti ufficiali del genio sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età:

Avetrani Luigi, sottotenente — Ojetti Norberto, id.

Thomes Edoardo, sottotenente 1° genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a sua domanda.

Con R. decreto del 21 febbraio 1915:

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a loro domanda:

Savini Giov. Battista — Barboni Fernando — Moraglia Giacomo — Ruini Giuseppe.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Falabella Mario — De Sabata Luigi — Perino Luigi — Guli Ernesto — Costa Goffredo — Aronica Costantino — Lops Vincenzo — Molisani Amedeo — Di Pietro Camillo — Gordini Michelangelo — Vicard Achille — Rubimarca Giovanni — Borsari Onesto.

Fossati Salvatore, tenente fanteria — Hummel Eugenio, sottotenente id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Finello Giovanni, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Torreggiani Mario — Ricci Stefano.

Con R. decreto del 25 febbraio 1915:

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Provenienti dai sottufficiali che hanno compiuta la ferma di sottufficiale:

Alati Attilio — Cilenti Eligio.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Gonfalonieri Vincenzo — Caruso Giordano.

Provenienti dai volontari di un anno:

Serra Maurizio — Biasoli Arrigo — Beretta Renzo — Mandelli Luigi — Piccone Giuseppe — Bellone Andrea — Montù Cesare — Manuel Gismondi Giacomo — Castiglia Enrico — Zorzi-Grasselli nob. Giovanni — Batacchi Fernando — Capella Lorenzo — Antonietti Gaetano — Offsas Guido — Lupi Achille — Invernizzi Enrico — Masprone Rafaello — Springolo Domenico — De Simone Ubaldo — Buitoni Marco — Introzzi Alberto — Degli-Occhi Cesare — De Luca Gaetano — Ziino Agostino — Ferraguti Mario — Vallega Montebruno Carlo — Castano Luigi — Valente Giulio — Verga Emilio — Delpozzo Giacomo.

Provenienti dai sottufficiali in congedo che hanno compiuto la ferma di leva:

Tringali Sergio — Ballestrero Carlo — Giampietro Vitantonio — Meacci Ermete — Ardy Agostino — Trovalusci Achille — Carbone Federico — Lauri Giulio — Lodezzano Candido — Montaperto Filippo — Coen Enrico — Marchei Goffredo — Trasi Iginio — Bucchi Raffaele — Loy Francesco — Paci Emmanuele — Grillandini Luigi — Licursi Michele — Matacchioni Primo — Pasciucco Rocco — Mastino Antonio — Massa Achille.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Provenienti dagli allievi degli istituti militari:

De Michele Gaetano.

Monaco Pasquale — Di Mauro Vittorio — Pettini Domenico — Bachilli Valerio — Meacci Ugo — Prestia Antonino — Crovetti Ettore — Gattagrisa Vincenzo.

Provenienti dai militari di truppa in congedo:

D'Onofrio Giovanni — Milani Dante — Rolandi Filippo — La Ferla Domenico — De Bonis Amerigo — Panvini Beniamino — De Cobelli Ottavio — Leone Salvatore — Lodolini Armando — Pesaro Silvio — Sandrelli Iacopo — Natale Luigi — Portis Luigi — Cinotti Amilcare — Ranchetti Riccardo — Marchetti Tarquinio — Bellini Alessandro — Anniboletti Francesco — Troi Andrea — Testa Virgilio — Marignano Vittorio — Bartoletti Giuseppe — Carnesi Giuseppe — Giorgi Aldo — Paoletti Umberto — Corrao Gaspare — De Luca Gustavo.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Usai Campus Federico, tenente — Campo Michele, id. — Manduchi Filippo, id. — Baffa Ercole, id. — Ciaramella Alberto, id. — De Faveri Dazio, id. — Cusani Filippo, id. — Minasi Agostino, id. — Rivolta Giuseppe, id. — Benelli Augusto, id. — Gilè Giuseppe, sottotenente — Massari Giacinto, (B) id. — Lombardo Ettore, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Gottardi Gottardo, tenente — Moroni Giuseppe, id. — Giuriani Luigi, id. — Pacini Enrico, id. — Chiostri Enrico, sottotenente — Sabelli Guglielmo — Cerchi Andrea, id.

I seguenti sottotenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Galliano Amedeo (B) — Montalto Vito.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età:

Vacca Cesare, tenente — Di Marzo Salvatore, id. — Mussoni Giuseppe, id. — Corpaci Enrico, id. — Cuccia Giuseppe (B), id. — Tocci Giovanni, id. — Morizzi Gustavo, sottotenente.

Catalano Riccardo, sottotenente fanteria — Cessarà Giovanni (B), id. — Cavallini Giovanni, id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Azzariti Gaetano, sottotenente fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendente da cause di servizio.

Calderone Alfredo, id., laureato in medicina e chirurgia, trasferito nel corpo sanitario militare.

Donati Mario, tenente medico — Muto Anselmo, id., inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale.

I seguenti ufficiali medici di complemento cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale:

De Blasio Luigi, tenente — Guastamacchia Luigi, id. — Zucalà Francesco, id. — Montuschi Luigi, id. — Laureati Enrico, id. — Calandra Achille, id. — Cinelli Nicola, sottotenente.

I seguenti tenenti medici di complemento cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Carini Luigi — Calamida Enrico — Finzi Mario.

I seguenti tenenti medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età:

Biolchini Francesco — Conte Eduardo — Orestano Faustino — Avogadro Paolo — Di Falco Nicolò.

Azzarello Giovanni, tenente medico — Ascarelli Attilio, id. — Portanova Saverio, sottotenente medico, accettata la volontaria rinunzia al grado.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento di cavalleria:

Provenienti dai sottufficiali che hanno compiuto la ferma di sottufficiale:

Albanese Giacomo.

Provenienti dai sergenti allievi degli Istituti militari:

Minneci Michele.

Provenienti dai sergenti allievi ufficiali:

Girelli Pio — Menitoni Enrico.

Provenienti dai sergenti volontari di un anno:

Costa Luigi — Notarbartolo Giovanni — Maraini Nicola — Contratto Giuseppe — Zanchi Giuseppe — Giambertoni Giuseppe — Colonna Fabrizio — Perrone di San Martino Ettore — Facta Eugenio — Paresi Tito.

Stringher Giovanni — Clerici Leo — Aldobrandini Clemente — Costa Carlo — Pirelli Giovanni — Lancellotti Pietro — Calabrini Luigi — Paoletti Giuseppe — Spalletti Cesare — Galeotti Ottieri Della Ciaia Giovanni — Sommariva Benedetto — Ponzini Mario — Ancilotto Giovanni Battista — Brenciaglia Giorgio — Fiora Augusto — Ruspoli Marescotti Carlo — Degli Albertini Carlo — Panciera di Zoppola Andrea — Planeta Vito — Marzotto Arnaldo — Cenciari Corrado — Butti Egidio — Galimberti Sanzio — Landucci Diego — Vignoli Leonardo — Belloni Giovanni — Guicciardini Niccolò — Ruspoli Costantino — De Martino Uberto — Bertagnoni Aldo — Denaro Vincenzo — Fera Francesco — Ripamonti Pietro — Porro Lambertenghi Giberto — Briuccia Orazio — Dell'Oro Alberto — Rospigliosi Clemente — Dal Pozzo Sebastiano — Stroili Giuseppe — Luporini Dario — Uggè Mario — Tibaldi Carlo — Lancia Gabriele — Cesareo Giulio.

Provenienti dai sergenti che non hanno compiuto la ferma da sottufficiali:

Schiavone Emilio.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria:

Rizzotti Adriano — Compagna Lorenzo — Siciliano Francesco — Cucchiarelli Enrico — Rossi Eugenio — Sciacca Francesco — Muricchio Mario — Muricchio Marino.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento di artiglieria:

Provenienti dai sottufficiali che hanno compiuto la ferma di sottufficiali:

Dell'Amore Paolo — Novelli Roberto.

Provenienti dai sergenti allievi ufficiali:

Polacco Bruto — Belluso Oresto — Zoppis Giovanni — Caterino Cesare.

Provenienti dai sergenti volontari di un anno:

Cacopardo Salvatore — Forges Davanzati Roberto — Roesler Franz Ferdinando — Cortese Andrea — Barilli Carlo — Cassanello Ido — Del Drago Giovanni — Papa Enrico — Arcuri Vincenzo — Moretti Vittorio — De Micheli Enrico — Fossa Mario — Marzano Luigi — De Pasquale Filippo — Carli Carlo — Botti Giacomo — Marazzi Lodovico — Ladelci Pio — Fiori Gino — Monti Mario — Berlingieri Carlo — Metta Donato — Sanvitale Carlo — Magni Giovanni — De Faveri Michelangelo — Serafini Paolo — Delli Paoli Luigi — Mignone Pietro — Grigolatti Vittore — Camuccini Giulio — Nori Francesco — Spighi Giovanni — Ventura Giorgio — Lolli Paolo — Acquarone Mario — Borea-Regoli Giulio — Puccio Carlo — Celle Umberto — Tirelli Luigi — Bugiardini Giuseppe.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria:

Rossi Giovanni Battista — Caffarena Giacomo — Olivetti Arrigo — Mayer Carlo — Batacchi Faliero — Milla Arnaldo — Masetti Cesare — Galli Gino — Alfani Mario — Matteini Manfredi.

Molteni Carlo — Livi Camillo — Beer Guido — Vitale Vittorio — Barbera Antonio — Ravizza Odoardo — Nugari Umberto — Cotta Leopoldo — Pranovi Giuseppe — Lorenzani Romolo.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento di artiglieria per servizi tecnici nei corpi dell'arma stessa:

Tedesco Arrigo — Rovelli Giuseppe — Sclaverani Vittorio — Boscaro Bozzolan Antonio — Pesati Rodolfo — Siniscalco Angelo.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento del genio:

Provenienti dai sergenti che hanno compiuta la ferma di sottufficiali:

Capella Ernesto.

Provenienti dai sergenti allievi ufficiali:

De Bartolomeis Romolo.

Provenienti dai sergenti volontari di un anno:

Cereti Domenico — Cecchi Umberto — Contardo Luigi — Salandra Mario — Parenti Alberto — Della Rocca de Candàl Giovanni — Monassi Diego — Casoni Giacomo — Salviati Giacomo — Frova Carlo — Rosazza Bertina Rodolfo — Cito Filomarino Carlo — Ceci Giuseppe — Hardouin di Gallese Giulio — Cito Filomarino Mario — Crostarosa Carlo — Koch Tommaso — Ambrosio Mario — Gastaldi Felice — Toscani Alessandro — Memmo Dino — Cortina Guido.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio:

Novarina Secondo — Gelmi Giulio — Zanotti Marcellino — Filippone Marco — Vallini Enrico — Serventi Tito — Ghera Giovanni — Toselli Carlo — Angelini Giuseppe.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio per servizi tecnici nei corpi dell'arma stessa:

Usigli Giorgio — Massa-Saluzzo Guglielmo — Puccetti Ovidio — Alby Vittorio — Chiandano Salvatore — Benedetti Domenico — Del Torre Carlo — Gambi Domenico — Vinai Cesare — Venbacher Carlo.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 21 febbraio 1915:

Dorio Luigi, tenente fanteria — Balloni Fausto, sottotenente id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Meucci Ridolfo — Testa Adolfo — Cavallini Giuseppe — Matteucci Luigi Alfredo — Terzaghi Alberto — Rocco Giuseppe — Musumarra Arcangelo — Rovida Alberto — Traversaro Luigi Emanuele — Gamberini Gilberto — Cipolla Vittorino — Cacciatori Arnaldo — Malmusi Emilio — Cangini Giovanni — Purpura

Antonio — Morelli Dario — Montanari Aristodemo — Romani Teseo — Visintini Ugo — Iuvarra Giulio — Larco Giov. Battista — Santucci Gaetano — Braghiroli Riccardo — Vallardi Pompeo — Fenati Luigi — Puecher Passavalli Giorgio — Corti Ezio — Bossù Tommaso — Giorgetti Gaetano — Costa Francesco fu Francesco — Ratti Carlo — Vimercati Vittore — Iarocci-Tufarelli Giuseppe — Mauro Giovanni.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere alla milizia territoriale, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Dori cav. Alessandro, maggiore — Pancani Giulio, capitano — Passigli Alfredo, id. — Pennisi-Forzini Angelo, tenente — Leonardi Giovanni, id.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età:

Ricca Francesco, capitano — Orazi Zeferino, tenente — Massa Benedetto, id.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Jurato Giuseppe — Patella Luigi — Giorgi Giorgio — Natali Arnaldo — Guazzieri Serafino — Cagnoli Alessandro — Zasa Giuseppe — Gerosa Anacleto — Caldarera Paolo — Fumagalli Enrico — Gay Carlo Alberto — Parodi Armando — Giannone Ugo — Petruccelli Vincenzo — Dusmet Alfredo — Leone Ignazio — Albertini Giovanni — Tiberti Enrico — Mascanzoni Giuseppe — Manieri Enrico — Tarabini Oster-Dino — Agnoli Mario — Volponi Arnaldo — Profeta Liborio — Barocchi Rodolfo — Mici Lincoln — Mangiò Giacomo — Pitteri Filiberto — Blatto Amleto — Comolli Eugenio — Salvini Vittorio — Lucidi Renato — Plazzi Guido — De Biasio Alfredo — Borgetti Alessandro — Righi Ezio — Boccone Giuseppe — Losa Giovanni — Conte Alessandro — Boselli Ambrogio — Origlia Natale — Spampinato Sebastiano — Bonucci Arturo — D'Alia Marco — Sardo Proculo — De Dominicis Giovanni — Barabino Sebastiano — Gatta Luigi.

I seguenti militari in congedo inscritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria:

Martellucci Ugo — Cavallini Mucciolanti Gaspare.

I seguenti capitani medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Positano Pietro — Ciuro Bartolomeo — Galasso Giuseppe — Lofaro Roccantonio.

Giarrè Carlo, capitano medico, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per età.

Giaquinto Salvatore, id. id. — Mazzaracchio Filippo, id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

È accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti ufficiali medici di milizia territoriale:

Cascioli Francesco — Massari Giuseppe — Spagnuolo Vincenzo — Costa Adolfo — De Stefano Giov. Battista — Bonanome Achille — Torrione Vincenzo.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di milizia territoriale:

Sandri Oreste — Frasca Giuseppe Carlo — Monti Pietro — Bertoli Pietro — Bichi Giuseppe — Vaneti Sesto.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti commissari nella milizia stessa:

Natalucci Tiberio — Bensa Dino — Canetta-Rossi-Palermo Luigi — Abate Eduardo — Barbieri Gaetano — Debenetti Giacomo — Olivieri Erminio — Peregalli Eugenio — Neri Alberto — Kessler Aldo — Ciani Emilio — Castronovo Giuseppe — Accardi Luigi — Simili Alberto — Piccardi Luigi — Quaglione Luigi — Mantovani Ugo — Zamboni Egidio — Villa Pietro — Mammana Gaetano — Monterumici Gaetano — Rizzo Pasquale — Collotti Michelangelo — Mazzei Federico — Bertolotti Attilio — Reynier Rodolfo — Cairone Giovanni.

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

Visconti-Venosta Enrico, militare in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915:

Nascimbene Antonio, capitano genio, dispensato da ogni eventuale servizio militare per età, conservando il grado e la relativa uniforme.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Pellegrini cav. Alberto, colonnello.

Arma di fanteria.

Leone Giuseppe, maggiore — De Vita Gennaro, capitano — Locatelli Giuseppe, id. — Lombardi Francesco, id. — Blaschi cav. Ferdinando, id. — Rollieri Francesco (A), id. — Coati Arnaldo, tenente — Manetti Adolfo, id. — Fiumara Luigi, sottotenente.

Personale permanente dei distretti.

Palmeri dei marchesi di Villalba nobile Nicolò, colonnello — Ciuffo cav. Francesco, id. — Sannazzaro cav. Cesare, id. — Cordano cav. Luigi, tenente colonnello.

Cagli Benvenuto, capitano fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Tarocchi cav. Adolfo, tenente colonnello medico — Zavanone Evasio, maggiore medico — Sgobbo Francesco, capitano medico, dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Chiavacci Pietro, id. id. — Cionini Ernesto, tenente medico — Caricati cav. Vincenzo, id. id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:

Capitano promosso maggiore:

Menadà Benvenuto, anzianità 18 febbraio 1915.

Tenenti promossi capitani:

Buratti Furio, anzianità 11 ottobre 1914.

Muccioli Edegardo, anzianità 18 febbraio 1915.

Sottotenente promosso tenente:

Stringa Carlo, anzianità 18 febbraio 1915.

Simoncini Enrico, capitano commissario, accettata la volontaria rinuncia al grado.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

Villavecchia cav. Beltrando, maggiore generale, comandante artiglieria fortezza Genova, collocato in posizione ausiliaria per età, dal 12 marzo 1915.

Con R. decreto del 7 marzo 1915:

Salazar cav. Michele, maggiore generale comandante brigata Venezia, esonerato da tale comando, e collocato a disposizione a senso dell'art. 1 del R. decreto 7 febbraio 1915, n. 113.

Amari nobile dei conti di Sant'Adriano cav. Giuseppe, maggiore generale, a disposizione, nominato comandante brigata Venezia.
Amendoni cav. Alfredo, colonnello, comandante legione carabinieri Reali Bari, promosso maggiore generale, e collocato a disposizione a sensi dell'articolo 1 del R. decreto 7 febbraio 1915, n. 113.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Masi cav. Tullo, tenente generale, comandante IV corpo armata, esonerato dal comando anzidetto, e collocato a disposizione a senso dell'art. 1 del R. decreto 7 febbraio 1915, n. 113.
Nicolis di Robilant cav. Mario, id. id., id. XII id., id. id. id., e nominato comandante del IV corpo armata.
Segato cav. Luigi, id. id., a disposizione per ispezioni, nominato comandante del XII id.
Morrone cav. Paolo, id. id., addetto comando corpo stato maggiore, collocato a disposizione per ispezioni.
Piacentini cav. Settimio, id. id., comandante divisione militare territoriale Napoli, esonerato al comando anzidetto, e nominato addetto al comando corpo stato maggiore.
Ciancio cav. Giuseppe, id. id, id. id. id. Ravenna, id. id. id., e nominato comandante divisione militare territoriale Napoli.
Rostagno cav. Giacinto, maggiore generale, id. id. id. id. Chieti, promosso tenente generale.
Mambretti cav. Ettore, id. id., a disposizione Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione all'anzidetto Ministero, e nominato comandante della divisione militare territoriale di Ravenna.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 14 febbraio 1915:

Fabroni cav. Carlo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio, dal 12 febbraio 1915.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914:

Zambelli cav. Luciano, capitano, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio dal 1° gennaio 1915, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915:

Coli Francesco, tenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo dal 2 febbraio 1915 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1915:

David Paolo, tenente a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, dal 13 febbraio 1915.

Con R. decreto del 18 febbraio 1915:

Grammatica Guido, tenente, collocato a disposizione Ministero colonie dal 1° febbraio 1915.
Verdinois Federico, id. — Vairano Primiano, id. — Grosso Francesco, id., collocati a disposizione Ministero colonie dal 1° febbraio 1915.

Con R. decreto del 7 marzo 1915:

Garelli cav. Arnaldo, maggiore R. corpo truppe coloniali Eritrea, promosso tenente colonnello.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Arrighi cav. Giovanni, colonnello comandante collegio militare Napoli, esonerato dal comando anzidetto e nominato comandante 7 alpini.
Scavone Benedetto, capitano in aspettativa per motivi speciali, richiamato in servizio dal 16 marzo 1915.
Castagna Savino, id. id. id id., id. id. dal 16 marzo 1915.
Belmonte Giuseppe, id. id. id. id., id. id. dal 16 marzo 1915.

I sottonominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa:

Contino Salvatore — Paci Lionello — Tedeschi Guglielmo — Moreni Leonardo — La Iacona Federico — Pozzi Pietro — Trezz Eolo — Dall'Olio Arrigo — Castelli Calogero — Vulpes Giovanni — Albano Giuseppe — Ricci Giacinto — Giordano Salvatore — Tinelli Cleto — Murgia Calogero — Del Fra Felice — Chieli Ferruccio — Brondolo Domenico — Bartolini Ermanno — Mancini Mario — Poggio Annibale — Pierucci Carlo — Braccini Federico — Carpentieri Ludovico — Pansarasa Giuseppe — Ghisio Antonio — Cianciarelli Celestino — Sulas Angelino — Bile Guido — Melis Mario — La Guardia Giuseppe — Lombardi Eugenio — Faustini Giunio — Mattesini Giovanni (B) — Spatafora Leoluca — Mondino Giorgio — Mirisola Salvatore — Festa Giovanni — Melli Vincenzo — Fenucci Silvio — Gaveglia Ignazio — Casalicchio Giovanni.
Berio Camillo — Morandi Giuseppe — Cavallini-Francolini Dario — Signorelli Alfredo — De Angelis Giuseppe — Todini Giovanni Battista — Sacco Amedeo — Segrè Gino — Ticchioni nobile Di Amelia Lodovico — Romiger Giuseppe — Asole Giuseppe — Zaniboni Socrate — Catalani Giovanni — Castellani Angelo — Santini Biagio — Agrifoglio Pompeo — Ceccarelli Antonio — Chinni Vittorio — Ciarli Giuseppe — Desideri Alfredo — Romualdi Aldo — Demitry Alfonso — Ciccimarra Domenico — Provvisionato Francesco — Tellini Emilio — Carminati Luigi — Chioccon Giuseppe — Sivieri Guido — Fabrizio Rodolfo (B) — Spadola Giovanni — Opipari Ivo — Barone Pietro — Rossi Mario (B) — Santostasi Salvatore — Gaslini Mario — Bocca Magno — Castriota Scanderbeg Ferdinando — Pavesi Silvio — Viretti Giuliano — Malaspina Ildebrando — Farina Amilcare — Vénier Fabiano — D'Aquino Agostino — Filippini Giovanni (B) — Piccione Enrico — Frateschi Giulio (B) — Dalla Francesca Arnaldo — Gasperini Mario — Sciacca Salvatore — Leonetti Enrico — Delli Venneri Nicola — Striano Francesco — Chiapussi Benvenuto — Panunzio Ignazio — Favuzzi Vincenzo — Salvatori Giulio — Bevilacqua Carlo — Manchisi Onofrio — Catavero Mario — Capasso Michele — D'Amico Giovanni — Amico Giovanni — Di Salvia Riccardo — Modica Arturo — Di Carlo Angelo — Giovannitti Filippo — Giangrasso Vito — Barsotti Ugo — Sportaro Vito — Prisco Vincenzo — Simeone Giuseppe — Avallone Ernesto — Fraioli Vincenzo.
Castellani Angelo di Angelo — de Jorio Nicola — Fabiano Raffaele — Visconti Prasca Lodovico — Granata Giuseppe — Brunetti Giuseppe — Fazzino Salvatore — Ferranti Fernando — Piacquadio Achille — Chiarloni Alberto — Friscia Carmelo — Giancola Guido — Chimirri Angelico.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa:

Calcagno Gustavo — Mapelli Carlo — Vitali Uriele.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

Bruti-Liberati Giovanni Battista, sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Genovese cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra (comandato direzione artiglieria Napoli), cessa di essere a disposizione e comandato come sopra ed è nominato direttore d'artiglieria di Napoli.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 2ª quindicina di novembre 1914.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche ecc.			
64131	Bertarelli L. V.	« Guida d'Italia del Touring Club Italiano ». — Depositato il vol. I « Piemonte, Lombardia, Canton Ticino » con 38 carte geogr., 18 piante di città, 9 piante di edifici, oltre ad altro volumetto annesso al detto vol. I	Touring Club Italiano (Dir. Federico Johnson)	Tip. Capriolo e Massimino. Milano, 13 novembre 1914	Milano 14 novembre 1914 U
64068	Cesareo Giov. Alfredo	« Storia della letteratura italiana » ad uso delle scuole in tre parti. — Edizione II, la prima essendo del 1908	Muglia Vincenzo ed.	Tip. S. Di Mattei e C. Catania, 1° e 2° volume 1911, 3° volume 1912	Catania 3 agosto 1914 T
64112	Derege Di Donato Ottavio	« Ricordi di Crissolo ». — Versi	Derege Di Donato Ottavio	Tip. Giuseppe Anfossi. Torino, 5 giugno 1914	Torino 14 ottobre 1914 T
64066	Diversi (Ottavi Edoardo, direttore)	« Il Coltivatore ». — Giornale di agricoltura pratica, con illustrazioni. — Anno 1913 in 2 volumi. — (Anno 59° della pubblicazione)	Ottavi F.lli (Ditta editr.)	Tip. C. Cassone. Casale Monferrato, 1913	Alessandria 13 maggio 1914 T
64067	Diversi (Lo stesso)	« Giornale vinicolo italiano », con illustrazioni. — Anno 1913. — (Anno 39° di pubblicazione)	La stessa	La stessa, id.	Alessandria 13 maggio 1914 T
64121	Gramegna Luigi	« Fides ». Romanzo	Gramegna Luigi	(Editrice la Casa S. Lattes e C. Torino); tip. G. Gajelli e C. Torino, 2 dicemb. 1911	Torino 27 ottobre 1914 T
64122	Lo stesso	« Il cicisbeo ». Racconto storico (1747 - Battaglia dell'Assietta)	Lo stesso	(La stessa); tip. F. Mittone. Torino, 13 agosto 1912	Torino 27 ottobre 1914 T
64123	Lo stesso	« Il tesoriere del Duca ». Romanzo storico (1536), con illustrazioni di V. D'Isola	Lo stesso	(La stessa); tip. G. Sacerdote. Torino, 7 aprile 1908	Torino 27 ottobre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64124	Gramegna Luigi	« Il Castello di Rouvres ». Racconto storico (1476)	Gramegna Luigi	(Editrice la Casa S. Lattes e C. Torino); tip. Fedetto e Mittone. 3 febbraio 1912	Torino 27 ottobre 1914 T
64125	Lo stesso	« Corte gioconda ». Racconto storico (1663)	Lo stesso	(La stessa); tip. Moderna di F. Mittone. Torino, 28 febbraio 1914	Torino 27 ottobre 1914 T
64126	Lo stesso	« Il portarchibugio ». Romanzo storico (1610)	Lo stesso	(La stessa); tip. Giulio Momo, Torino, 20 maggio 1914	Torino 27 ottobre 1914 T
64127	Lo stesso	« Monssù Pingon ». Romanzo storico (1574)	Lo s'esso	(La stessa); tip. G. Sacerdote. Torino, 8 marzo 1906	Torino 27 ottobre 1914 T
64128	Lo stesso	« Dragoni azzurri ». Racconto storico. (L'assedio del 1706 - Torino)	Lo stesso	(La stessa); id., 12 maggio 1906	Torino 27 ottobre 1914 T
64070	Montagnosi Rossi Emma	« Tutto in germe ». Letture per le scuole elementari maschili e femminili, giusta i progr. vigenti, con illustrazioni di Enrico Pinochi. — Sillabario per la 1ª classe	Nugoli Vittorio e C., editori	Tip. A. Colombo e figli. Cusano sul Seveso, 5 agosto 1914	Milano 11 agosto 1914 U
64071	La stessa	« Tutto in germe ». Lettura ut supra. — Compimento al sillabario per la 1ª classe	Gli stessi	La stessa, id.	Milano 16 novembre 1914 T
64072	La stessa	« Tutto in germe ». Lettura ut supra - Classe 2ª	Gli stessi	La stessa, id.	Milano 16 novembre 1914 T
64119	Patetta Federico	« Corso di storia del diritto italiano ». Depositata la parte I. « Introduzione »	Patetta Federico	Tip. Pietro Gerbone. Torino, 15 luglio 1914	Torino 26 ottobre 1914 T
64059	Quattrini Antonio G.	« John-Siloch », il sovrano dei poliziotti, 5 volumi	Quattrini Antonio G. e Casa editrice A. Quattrini e C.	Tip. Soc. Editr. « Roma » in Como, 1909	Firenze 19 gennaio 1913 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64120	Somigli Carlo	« La pesca marina industriale », con 8 illustrazioni. — (Picc. Bibl. di scienza moderna. — N. 209)	Bocca (F.lli — Ditta ed.)	Tip. Vincenzo Bona. Torino, 7 maggio 1912	Torino 27 ottobre 1914 T
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
64064	De Agostini Giovanni	« Atlante geografico muto » fisico-politico a colori ed albo di esercitazioni cartografiche in due fascicoli: fasc. I — 17 tavole; fasc. II — 11 tavole. — Edizione III la 1ª essendo del 1911	De Agostini (Istituto Geografico — Diret. Giov. De Agostini)	Tip. del dichiar., Novara, 31 marzo 1913	Novara 11 aprile 1914 U
64130	Della Seta Cornelia	« Il ricamo nei giardini d'infanzia » composto di 4 buste (serie A. B. C. D.) di 8 cartoncini ciascuno diversamente disegnati	Della Seta Cornelia	Stab. di fotoincisione Istituto S. Michele, di Zagnoli e Anastasi. Roma, 25 agosto 1914	Roma 12 novembre 1914 U
64114	Rossini Angelo	« Via Appia Antica ». — Veduta originale — Incisione all'acqua forte	Calcografia Regia (Direttore F. Di Lorenzo)	Stab. della dich. Roma, 17 ottobre 1914	Roma 17 ottobre 1914 U
64033	Zanchelli Attilio	« Come in sogno azzurro ». Dipinto ad olio rappresentante la grotta azzurra di Capri (cm. 78×107)	Zanchelli Attilio	Studio del dich. Napoli, -febbraio 1914	Napoli 24 febbraio 1914 U
64105	Zoboli Giuseppe	« Fotografia di S. S. Benedetto XV », a tutta figura, viso di fronte, seduto con la mano destra sul ginocchio e l'altra sul tavolo su cui si vede il Cristo	Zoboli Giuseppe, fotografo	Stab. fotografico del dichiar. Bologna, 10 settembre 1914	Bologna 18 settembre 1914 U
64106	Lo stesso	« Fotografia di S. S. Benedetto XV », a tutta figura, viso quasi di faccia, seduto, con la mano destra sul ginocchio e l'altra sul tavolo su cui si vede il Cristo ed il calamaio	Lo stesso	Lo stesso, 10 settembre 1914	Bologna 18 settembre 1914 U
64107	Lo stesso	« Fotografia di S. S. Benedetto XV », tutta figura, viso quasi di fronte, seduto, colle mani appoggiate ai braccioli della poltrona e tavolo vicino	Lo stesso	Lo stesso, id.	Bologna 18 settembre 1914 U
64108	Lo stesso	« Fotografia di S. S. Benedetto XV », mezza figura, viso di faccia, sulla poltrona, con le braccia e le mani sui bracciuoli di essa	Lo stesso	Lo stesso, 9 settembre 1914	Bologna 18 settembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64109	Zoboli Giuseppe	« Fotografia di S. S. Benedetto XV », in piedi, in atto di benedire, viso di fronte, la mano sinistra sul tavolo su cui stanno crocifisso e calamaio	Zoboli Giuseppe, fotografo	Stab. fotografico del dichiar. Bologna, 10 settembre 1914	Bologna 18 settembre 1914 U
64110	Lo stesso	« Fotografia del Prof. Murri », a mezzo busto, a capo scoperto, viso quasi totalmente di faccia, colletto aperto e vestito nero, ecc.	Lo stesso	Lo stesso, 2 settembre 1914	Bologna 18 settembre 1914 U
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite e inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
64009	[illegible]edra Oscar	« La capinera del biancospino ». Operetta in tre atti, su libretto di Menotti Buia	Cattedra Oscar	Inedita — Mai rappresentata	Napoli 10 agosto 1914 U
64076	Franchetti Alberto (Tenaglia R.)	« Germania ». Riduzione di R. Tenaglia per accompagnare la cinematografia in 6 parti della Casa Savoia Film di Torino, tratta dal dramma omonimo di Luigi Illica. — Partitura d'orchestra in due volumi	Ricordi G. e C. (Ditta Ed. Mus.)	Calcografia della Ditta dichiar. Milano, 28 agosto 1914. — Non ancora eseguita in pubblico	Milano 28 agosto 1914 U
64077	Lo stesso (Detto)	« Germania ». Riduzione ut supra. — Partitura per pianoforte solo in un volume	Lo stesso	La stessa, id. — id.	Milano 28 agosto 1914 U
64075	Randegger Alberto	« Maria di Bréval ». Dramma lirico in tre parti di Gustavo Macchi. — Riduzione completa per canto e pianoforte dell'autore. (N. di cat. 114910)	Lo stesso	La stessa, id. — Non ancor rappresentata	Milano 28 agosto 1914 U
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
64111	Dusmet-Oliver Editta	« Nitoquert ». Tragedia in 6 parti od atti	Dusmet-Oliver Editta	Inedita. — Mai rappresentata	Roma 29 settembre 1914 U
64074	Macchi Gustavo	« Maria de Bréval ». Dramma lirico in tre parti. — Musica di Alberto Randegger. — Libretto	Ricordi G. e C. (Ditta Ed. Mus.)	Tip. della Ditta dichiar. Milano, 28 agosto 1914	Milano 28 agosto 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64129	Maury Max (Antona-Traversi Camillo)	« L'avventura ». Commedia in due atti. — Versione italiana di Camillo Antona-Traversa dal francese « L'aventure »	Buzzi Mario	Inedita. — Rappresentata la prima volta in italiano al Manzoni di Milano il 21 novembre 1904	Milano 9 novembre 1914 U p. T r.
64065	Novelli Augusto	« Il tramonto di Giovanni Boccaccio ». Commedia in tre atti, corredata di note storiche e letterarie e di disegni di Filiberto Scarpelli	Novelli Augusto	Tipogr. « L'Arte della stampa ». Firenze, (Bemporad R. e figlio, editore); primo maggio 1914. — Rappresentata la 1ª volta all'Alfieri di Firenze il 21 marzo 1914	Firenze 9 maggio 1914 U
		III. Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni ecc., di opere drammatico-musicali)			
64083	Becucci Ernesto. (Stefani Alighiero)	« Creola ». Valzer. — Op. 283. — Riduzione per piccola orchestra di Alighiero Stefani. (N. di catalogo 114763)	Ricordi G. e C. (Ditta) ed. mus.	Calcografia della Ditta dichiar. Milano, 28 agosto 1914	Milano 28 agosto 1914 U
64093	Billi Vincenzo	« Serenata al vento » per pianoforte. — Op. 292. — (N. di catalogo 115116)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64097	Lo stesso	« Berceuse mignonne » pour piano. — Op. 293. — (N. di cat. 115117)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64098	Lo stesso	« Vision d'Orient ». Valse tzigane pour piano. — Op. 294. — (N. di cat. 115118)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64089	Borel-Clerc Ch.	« Fremito strano! » Composizione per canto e pianoforte. — Parole di M. Férandy e A. Lenéka. — (N. di cat. 115284)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64090	Lo stesso	« Fremito strano! » Composizione per pianoforte solo. — (N. di cat. 115285)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64078	Cardoni Alessandro	« Introduzione al moderno studio della tromba in fa o mi bemol ». — (N. di cat. 115042)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64084	Cerri L.	« Minuit ». Berceuse per archi e pianoforte. — Op. 115. — (N. di cat. 114777)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar. Milano, 28 agosto 1914	Milano 23 agosto 1914 U
64085	Lo stesso	« Rêverie » pour violon et violoncelle, avec petite orchestre et piano. — Op. 118. (N. di catalogo 114778)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64087	Cesi Beniamino (Philipp I.)	« La tecnique du piano », revue et annotée par I. Philipp. — (N. di cat. 144540)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64095	Imboden Walter	« Esquisses » pour piano. — Op. 14	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64091	Johnson J. Rosamond	« Occhi di donna ». Composizione per canto e per pianoforte. — Parole in versione italiana di Giuseppe Adami dall'inglese. — (N. di cat. 115282)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64092	Lo stesso	« Occhi di donna ». Composizione per pianoforte solo. — (N. di cat. 115283)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64073	Lo stesso (Tavan E.)	« Since you went away..... ». Orchestrée par E. Tavan, avec piano conducteur. — (N. di cat. 115043)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64099	Mancinelli Luigi	« Tanto gentile e tanto onesta pare la donna mia ». Melodia (da « La vita Nova » di Dante) per canto e pianoforte. — (N. di cat. 115175)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64100	Lo stesso	Calendimaggio. (Da una serenata fiorentina del 400). — Melodia per canto e pianoforte. (N. di cat. 115176)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64101	Lo stesso	« A se stesso ». Melodia per canto e pianoforte. — Versione di Giacomo Leopardi. — (N. di catalogo 115177)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64102	Mancinelli Luigi	« Ave Maria ». Melodia per canto e pianoforte. — (N. di catalogo 115178)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 28 agosto 1914	Milano 28 agosto 1914 U
64103	Lo stesso	« Indian Serenade ». Melodia per canto e pianoforte. — Words by Percy B. Shelley. — Versione italiana di Lodovico Giordano. — (N. di cat. 115179)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64104	Lo stesso	« Il racconto di Francesca ». Melodia per canto e pianoforte. — — Versione di Arturo Colautti. — (N. di cat. 115180)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64093	Marinier Paul	« Serenata a Margot », per canto e pianoforte. — Parole di Pierre Chapelle. — (N. di cat. 115280)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64094	Lo stesso	« La bella Meridié ». (Au Pays des Bengalis). Composizione per canto e pianoforte. — Parole di Léo Lelièvre e Pierre Chapelle. — (N. di cat. 115281)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64060	Mascagni Pietro (Celega Nicolò)	« Danza esotica ». Riduzione per pianoforte di Nicolò Célega. — Nuova edizione, la prima essendo del 1892. — (N. di cat. 590)	Sonzogno Edoardo, ed.	Stab. grafico Matarelli. Milano, 23 giugno 1913	Milano 23 giugno 1913 U
64061	Lo stesso (Paribeni G. C.)	« Danza esotica ». Riduzione facilissima per pianoforte di G. C. Paribeni a 2 mani. — (N. di catalogo 1800)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 23 giugno 1913 U
64062	Lo stesso (Detto)	« Danza esotica ». Riduzione facile per pianoforte, a 4 mani. — (N. di cat. 1807)	Lo stesso	Lo stesso id.	Milano 23 giugno 1913 U
64088	Mathé Edouard	« Dormi, io t'amo! » Composizione per canto e pianoforte. — Parole di Pierre Chapelle. — (N. di cat. 115286)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar. Milano, 28 agosto 1914	Milano 28 agosto 1914 U
64079	Mugellini Bruno (Diana Arturo)	« Impressioni ». Quattro bozzetti. — Op. 5 — N. 1 « Paesaggio triste ». — Istrumentazione per banda di Arturo Diana. — (N. di cat. 114983)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64080	Mugellini Bruno (Diana Arturo)	« Impressioni. Quattro bozzetti. — Op. 5. — N. 2 « Al monte ». — Istrumentazione ut supra. — (N. di cat. 114984)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiarante. Milano, 28 agosto 1914	Milano 28 agosto 1914 U
64081	Lo stesso (Detto)	« Impressioni ». Quattro bozzetti. — Op. 5. — N. 3 « Dinanzi ad una bimba morente ». — Istrumentazione ut supra. — (N. di cat. 114985)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64082	Lo stesso (Detto)	« Impressioni ». Quattro bozzetti. — Op. 5. — N. IV « Ballo di montanari ». — Istrumentazione ut supra. — (N. di cat. 114986)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
64086	Peroni Alessandro	« Cingoli ». (Il balcone delle Marche). Marcia militare per banda. — (N. di cat. 115991)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 agosto 1914 U
		IV. — Opere cinematografiche (*films*).			
64113	Itala-Film (in Torino)	« Il tesoro del Louzat ». Opera cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 1232. Presentati, pel visto, 93 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Itala Film di Sciamengo e Pastrone	Inedita — Non ancora proiettata	Torino 15 ottobre 1914 U
64132	Morgana Films (in Roma)	« Sperduti nel buio ». Opera cinematografica in tre parti, con prologo, su pellicola che si dichiara lunga m. 1869 circa. Presentati, pel visto, 330 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Morgan Film, di Lovi Clemente	Id. — Id.	Roma 16 novembre 1914 U
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica)			
64115	Anonimo	« Passa l'amore » Mimodramma in tre atti	Savoia Film (Soc. an. — Presid. Ang. Cravario)	Inedito — Mai rappresentato	Torino 21 ottobre 1914 U
64116	Anonimo	« Il triangolo verde ». Mimodramma in tre parti	La stessa	Id. — Id.	Torino 21 ottobre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64117	Anonimo	« Homo ». Mimodramma in tre parti	Savoia Film (Soc. an. — Presid. Ang. Cravario)	Inedito. — Mai rappresentato	Torino 21 ottobre 1914 U
64118	Anonimo	« Una fortuna in prigione ». Mimodramma in tre parti	La stessa	Id. — Id.	Torino 21 ottobre 1914 U

2. — Parti d'opere registrate nella seconda quindicina di novembre 1914 in continuazione di depositi precedentemente fatti.
(Art. 24 legge).

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
49057	Cominetti Annibale (Direttore)	« La fotografia artistica ». — Rivista internazionale illustrata. — Pubblicazione mensile con testo parte in italiano e parte in francese. Depositato il fascicolo coi numeri VIII-IX	Cominetti Annibale	Silvestrelli e Cappelletti. Torino, agosto-settembre 1914	Torino 21 novem. 1906	Torino 25 ottobre 1914
55634	Giannuzzi Giuseppe	« Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa » (pei Comuni), con note di legislazione e di giurisprudenza. Depositato il fascicolo per l'esercizio finanziario 1915	Giannuzzi Giuseppe	Tipolit. Alessandro e frat. Cattaneo. Bergamo, 1914	Bergamo 19 agosto 1910	Bergamo 30 settem. 1914
60887	Premoli Palmiro	« Il nomenclatore scolastico o vocabolario delle idee ». Pubblicazione a dispense. Depositati i numeri dal 18 al 27	De Cristoferis Malacchia	Stab. Tipogr. Mondaini. Milano. (Soc. Ed. Aldo Manuzio. Milano) 1914	Milano 19 giugno 1913	Milano 6 agosto 1914
62291	Shakespeare Guglielmo (Angeli Diego)	« Teatro ». Nuova traduzione italiana di Diego Angeli. Depositato il volume XIII. — « Enrico IV » — Parte 2ª	Treves (F.lli Soc. an. ed.)	Tip. della Soc. dich. Milano 1914	Milano 9 settem. 1913	Milano 23 novem. 1914

ELENCO n. 22 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di novembre 1914.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I. - Opere drammatico-musicali.			
16775	64069	Cattedra Oscar	« La capinera del biancospino ». Operetta in tre atti, su libretto di Menotti Buia	Cattedra Oscar	Inedita Mai rappreentata	Art. 23.
16776	64076	Franchetti Alberto (Tenaglia R.)	« Germania ». Riduzione di R. Tenaglia per accompagnare la cinematografia in 6 parti della Casa Savoia Film di Torino, tratta dal dramma omonimo di Luigi Illica. — Partitura d'orchestra in due volumi	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar. Milano, 28 agosto 1914. — Non ancora eseguita in pubblico	
16777	64077	Lo stesso (Detto)	« Germania ». Riduzione ut supra. — Partitura per pianoforte solo in un volume	Lo stesso	La stessa, id.	
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera).			
16778	64111	Dusmet-Oliver Editta	« Nitoquert. Tragedia in sei parti od atti	Dusmet-Oliver Editta	Inedita Mai rappresentata	Art 23.
16784	64129	Maurey Max (Antona-Traversi Camillo)	« L'avventura ». Commedia in due atti. — Versione italiana di Camillo Antona-Traversi dal francese « L'aventure »	Buzzi Mario	Inedita Rappresentata la 1ª volta in italiano al Manzoni di Milano il 21 novembre 1904	Art. 23.
16774	64065	Novelli Augusto	« Il tramonto di Giovanni Boccaccio ». Commedia in tre atti, corredata di note storiche e letterarie e di disegni di Filippo Scarpelli	Novelli Augusto	Tipografia « L'Arte della stampa ». Firenze (Bemporad R. figlio, editore); 1° maggio 1914. Rappresentata la 1ª volta all'Alfieri di Firenze il 21 marzo 1914	

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).			
16771	64060	Mascagni Pietro (Celega Nicolò)	« Danza esotica ». Riduzione per pianoforte di Nicolò Celega. — Nuova edizione, la prima essendo del 1892. — (N. di cat. 590)	Sonzogno Edoardo, edit.	Stab. grafico Matarelli. Milano, 23 giugno 1913	
16772	64061	Lo stesso (Paribeni G. C.)	« Danza esotica ». Riduzione facilissima per pianoforte di G. C. Paribene a 2 mani. — (N. di cat. 1800)	Lo stesso	Lo stesso, id.	
16773	64062	Lo stesso (Detto)	« Danza esotica ». Riduzione facile per pianoforte, a 4 mani. — (N. di cat. 1807)	Lo stesso	Lo stesso, id.	
			IV - Opere cinematografiche (Films).			
16779	64113	Itala-Film in (Torino)	« Il tesoro dei Louzat ». Opera cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 1232	Itala Film di Sciamengo e Pastrone	Inedita. — Non ancora proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 93 fotogrammi col sunto inedito dell'azione.
16785	64132	Morgana Film (in Roma)	« Sperduti nel buio ». Opera cinematografica in tre parti, con prologo, su pellicola che si dichiara lunga m. 1869 circa	Morgan Film di Levi Clemente	Id. — id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 330 ut supra.
			V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
16780	64115	Anonimo	« Passa l'amore ». Mimodramma in tre parti	Savoia Film (Soc. an. — Presid. Ang. Cravario)	Inedito — Mai rappresentato	Art. 23.
16781	64116	Anonimo	« Il triangolo verde ». Mimodramma in tre parti	La stessa	Id. — Id.	Art. 23
16782	64117	Anonimo	« Homo ». Mimodramma in tre parti	La stessa	Id. — Id.	Art. 23.
16783	64118	Anonimo	« Una fortuna in prigione ». Mimodramma in tre parti	La stessa	Id. — Id.	Art. 23.

Roma, 21 gennaio 1915.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e di 2ª categoria.

Con R. decreto del 10 gennaio 1915:

Verri Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 dicembre 1914.

Pellegrini Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 dicembre 1913.

Guerra Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa del 1° dicembre 1914.

Manzone Giovanni, ufficiale d'ordine a L. 1900, collocato in aspettativa, dal 16 dicembre 1914.

Riccardi Domenico Antonio, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 5 dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1914:

Pucci Federico, alunno, dimissionario dall'impiego dal 3 dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 13 gennaio 1914:

Bocca Angelo, operaio meccanico a L. 1300, collocato in aspettativa dal 24 dicembre 1914.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

Franceschi Alfonso, segretario a L. 2000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1915.

Saracco Pietro, capo ufficio a L. 3800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1915.

Accatino Edoardo, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° gennaio 1915.

Vassallo dott. Antonio, ufficiale postale telegrafico, a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1915.

Gamberini Michelangelo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1915.

Saliola Remo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1915.

Costantino Ettore, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1915.

Caldarera Achille, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1915.

Martellotti Mario, ufficiale postale telegrafico a. L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 al 26 novembre 1914.

Aleotti Neria, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° gennaio 1915.

Con R. decreto del 17 gennaio 1915:

Bevagna Annibale, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1915.

Ceri Italo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1915.

Pruker Friaco, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1914.

Di Flora Vincenzo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1915.

Borgo Ettore, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1915.

Ufficiali postali telegrafici a L. 1800, collocati in aspettativa dal 1° gennaio 1915:

Marcucci Virgilio — De Vita Mario.

Petrinelli Oronzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1915.

Primicerio Aniello, ufficiale postale telegrafico a L. 1600, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1915.

Ceriolo Giov. Battista, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1915.

Massano Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1915.

Pagni Adolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 19 dicembre 1914.

Milla Emanuele, ufficiale d'ordine a L. 2200, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1915.

Cucinato Umberto, ufficiale d'ordine a L. 2200, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1915.

Mazzeo Giacomo, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Franzelli Angelo fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 200 ordinale, n. 105 di protocollo e n. 5468 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Brescia in data 27 febbraio 1911, in seguito alla presentazione di 2 certificati della rendita complessiva di L. 21 cons. 4,50 0[0 con decorrenza dal 1° ottobre 1910.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regol. gener. sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Franzelli Angelo fu Giovanni i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 marzo 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Frosini Valentino fu Giuseppe ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 276 ordinale, n. 209 di protocollo e n. 3376 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Pisa in data 22 giugno 1914, in seguito alla presentazione di due assegni provvisori della rendita complessiva di L. 3,27, consolidato 4,50 0[0, con decorrenza diversa.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Frosini Valentino i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 marzo 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 aprile 1915, in L. 110,65.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 12 al giorno 18 aprile 1915

per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 110,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 9 aprile **1915.**

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:
La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108.53	108 98
Londra	27.72	27 83
Berlino	117.—	117.68
Vienna	87 80	88 50
New York	5 75	5 81
Buenos Aires	2 46	2,48 1/2
Svizzera	107 35	107.84
Cambio dell'oro	110.40	110.90

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 **del Codice di commercio dal 10 al 13 aprile 1915:**

Franchi	108.75 1/2
Lire sterline	27.77 1/2
Marchi	117.34
Corone	88.15
Dollari	5.78
Pesos carta	2.47 1/4
Lire oro	110.65

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

I combattimenti che si svolgono periodicamente sul Niemen e sulla Vistola, non avendo che un'importanza relativa, perchè ambo i belligeranti dispongono di poche forze, l'attenzione generale è rivolta ormai nei Carpazi, ove l'offensiva russa, dato che fosse coronata da successo, può spostare completamente le sorti della guerra a favore degli alleati.

Secondo i comunicati ufficiali da Pietrogrado, sempre dettagliatissimi, o che si tratti di piccoli scontri o di grandi fatti d'arme, si rileva che le truppe russe seguitano la loro lenta, ma persistente discesa del versante ungherese dei Carpazi. Nonostante i considerevoli rinforzi ricevuti dal nemico, esse si avvicinano sempre più al famoso passo d'Uszok, per nulla frenate dall'asprezza del terreno e dall'inclemenza della stagione.

Anche nel settore franco-belga i combattimenti dall'Alsazia alla Fiandra si susseguono accanitamente ogni giorno. Non pare però, almeno sinora, che i successi qua e là ottenuti dagli alleati abbiano spostato in loro favore la posizione strategica, tanto più poi che c'è un'evidente contraddizione fra i comunicati da Parigi e quelli da Berlino.

La stessa cosa può dirsi delle operazioni militari nel settore caucasico, nonostante che i belligeranti annunzino successi.

Un telegramma da Rotterdam informa dell'affondamento, causato da un sottomarino o da una mina, del piroscafo inglese *Harpalyce*. Quest'affondamento riesce tanto più doloroso in quanto che il piroscafo era stato noleggiato dalla Commissione pro-Belgio.

L'*Agenzia Stefani* comunica più particolareggiate notizie della guerra con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 9. — Sulla riva sinistra della Vistola i cosacchi hanno abbattuto un aeroplano tedesco. I due aviatori sono stati fatti prigionieri.

Secondo i giornali, nella Polonia occupata dai tedeschi un treno, nel quale si trovava lo stato maggiore di un corpo d'armata, è deviato. Parecchi ufficiali superiori sono rimasti uccisi ed altri feriti.

Si annunzia che un incendio ha quasi completamente distrutto la città di Czernovitz. Il fuoco è cominciato all'ospedale militare austro-ungarico, ove venti feriti sono morti.

Pietrogrado, 11. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo, in data di ieri, dice:

Sul fronte ad ovest del Niemen, all'alba del 9 corrente, abbiamo attaccato le posizioni tedesche tra Kalwarja e Ludwinow, abbiamo preso, dopo un tenace combattimento alla baionetta, due linee di trincee, abbiamo fatto seicento prigionieri, tra cui parecchi ufficiali, ed abbiamo preso otto mitragliatrici.

Nei Carpazi, in direzione di Mezolaborcz, iniziando l'offensiva oltre le posizioni presso Czabolocz, abbiamo sloggiato il nemico da Wirawa. A sud di Voliamichowa abbiamo occupato l'altura 909, dimodochè il nemico è ricacciato su tutta la distesa della catena principale dei Carpazi nella zona della nostra offensiva.

In direzione di Rostoki il nemico ha ricevuto considerevoli rinforzi ed ha iniziato, l'8 corrente, ostinati contrattacchi; lo abbiamo respinto con successo ed abbiamo fatto mille prigionieri, fra cui venti ufficiali.

L'offensiva della linea Nijni Adastuszica-Volosate-Bucovec, in direzione sud, continua nonostante le condizioni locali estremamente difficili. Aprendosi il cammino attraverso la neve profonda oltre due metri le nostre truppe si sono avvicinate in parecchi punti alla distanza di cinque verste dal passo di Uszok. Presso Rosochacz e Rozanka il nemico ha fatto due attacchi sterili.

Sugli altri settori del nostro fronte nessuna modificazione essenziale.

Vienna, 11. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Nei Beskidi nulla di nuovo. Nelle montagne boscose i combattimenti continuano ancora in diversi settori.

Ad est del passo di Uszok, in seguito ai successi riportati il 9 corrente, sono stati fatti prigionieri 9 altri ufficiali e 713 uomini e catturate 2 mitragliatrici.

Sul fronte della Galizia sud-orientale si segnalano soltanto combattimenti di artiglieria e tentativi notturni poco rilevanti.

Nella Galizia occidentale e nella Polonia russa regna la calma.

Berlino, 11. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale, in data di oggi:

Teatro occidentale. — Sul canale dell'Yser, presso Possele, a sud

di Driegrachten, abbiamo preso tre fattorie occupate dai belgi ed abbiamo fatto prigionieri un ufficiale e quaranta uomini.

Durante piccoli attacchi contro il fiume Ancre, presso Albert, abbiamo fatto prigionieri cinquanta francesi.

Nella parte occidentale dell'Argonne un attacco francese è fallito. I combattimenti fra la Mosa e la Mosella sono aumentati di violenza soltanto verso sera.

Nel terreno boscoso a nord dell'altura di Combres i francesi hanno ammassato potenti forze per un nuovo tentativo di impadronirsi della nostra posizione sull'altura. L'attacco è stato eseguito soltanto stamane ed è completamente fallito. La posizione dell'altura è interamente in nostro possesso.

A sud-est di Ailly violenti combattimenti a corpo a corpo durante tutta la notte, che si sono decisi in nostro favore. Durante un attacco francese violento ma infruttuoso a nord di Flirey i francesi hanno subito gravissime perdite.

Durante i combattimenti di ieri nel bosco Le Prêtre abbiamo preso quattro mitragliatrici. Accanitissimi combattimenti notturni, che sono seguiti, sono coronati da successo per noi.

Le gravissime perdite subite dai francesi nei combattimenti fra la Mosa e la Mosella non possono essere ancora neppure approssimativamente valutate. Soltanto fra le foreste di Selouse e di Lamorville le nostre truppe hanno contato settecento cadaveri francesi e in una piccola località a nord di Rogneville oltre cinquecento.

Abbiamo fatto prigionieri undici ufficiali ed 804 uomini e abbiamo preso sette mitragliatrici. Il pallone frenato andato alla deriva, essendo stato spezzato il cavo da un proiettile, non è stato spinto come hanno affermato i francesi nelle loro linee, ma ha preso terra intatto presso Moorchingen ove è stato raccolto.

Nei Vosgi la tempesta di neve ha impedito una grande attività di combattimenti.

Teatro orientale. — Presso Miriampol e Kalwarja come pure presso Klimki e sulla Szkwa attacchi russi sono stati respinti. I russi sono stati cacciati da una località presso Bromierz ad ovest di Plonsk.

Ottanta uomini sono stati quivi fatti prigionieri. Abbiamo preso tre mitragliatrici.

Nella Polonia a sud della Vistola i russi hanno continuato per tutta la notte un vivo fuoco di fanteria e di artiglieria.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice:

In Belgio, sull'Aisne e in Champagne azioni di artiglieria.

I progressi tra la Mosa e la Mosella segnalati nel comunicato di ieri sera sono confermati.

Nel bosco di Mortmare il fronte conquistato è stato esteso verso est con l'occupazione di nuove trincee. Parecchi contrattacchi sono stati respinti.

Nel Bois-le-Prêtre un progresso è stato realizzato all'estremità di Quart et Reservi. Una mitragliatrice tedesca è stata presa. La neve, la pioggia e il vento hanno imperversato tutta la giornata.

Parigi, 11. — Il comunicato delle ore 23 dice:

A nord di Albert, i tedeschi hanno pronunciato nella notte dal 10 all'11 aprile un attacco sulle due rive dell'Ancre e contro le nostre trincee di Hamel e del bosco di Thiepval. Essi sono stati respinti dopo un combattimento a corpo a corpo.

Nell'Argonne una lotta assai viva si è svolta durante tutta la notte. Noi abbiamo demolito un *blockhaus* nemico, preso trecento metri di trincea, e mantenuto i nostri guadagni malgrado due contrattacchi tedeschi.

Fra la Mosa e la Mosella, nessuna azione di fanteria è segnalata nella regione di Eparges e Combres, dopo il nostro successo del 9 aprile. Nel bosco di Ailly un attacco effettuato nella serata del 10 ci ha resi padroni di una nuova linea di trincee. Nel bosco di Mortmare, i tedeschi sono riusciti nella notte a riconquistare le trincee che avevano perduto durante la giornata. Le posizioni che abbiamo conquistato l'8 aprile rimangono completamente in nostro possesso.

Nel Bois-le-Prêtre, al limite ovest del Quart-en-Reserie due violenti contrattacchi nemici sono falliti sotto il nostro fuoco di fanteria e di artiglieria.

I nostri aeroplani hanno lanciato granate da 155 sulla stazione marittima e sulla fonderia di Bruges.

Pietrogrado, 11. — Un comunicato dello stato maggiore del Caucaso dice:

Sulla regione costiera vi è stato, l'8 corrente, un combattimento di artiglieria e fucileria.

In direzione di Olty si segnala soltanto un fuoco di fucileria insignificante.

Sugli altri fronti non vi è alcuna modificazione.

Rotterdam, 11. — Il vapore olandese *Elizabeth*, che si recava a New-York, è ritornato a Rotterdam con 22 uomini dell'equipaggio del vapore inglese *Harpalyce* affondato da un sottomarino o da una mina. L'*Harpalyce* aveva un equipaggio di 53 marinai, di cui 27 sono stati salvati. Cinque lo sono stati dal vapore olandese *Constance Catharina*. L'*Harpalyce* era stato noleggiato dalla Commissione di soccorso del Belgio ed aveva documenti destinati a proteggerlo contro ogni attacco.

Amsterdam, 11. — L'equipaggio del vapore *Harpalyce* dichiara che fu udita una esplosione e che la nave affondò in cinque minuti. Il capitano vide distintamente il periscopio di un sottomarino.

La maggior parte degli uomini dell'equipaggio erano cinesi.

Pietrogrado, 11. — Un comunicato del grande stato maggiore in data di oggi, dice:

Ad ovest del Niemen, nella regione del flume Chechoupe, continuano i combattimenti di dettaglio.

Nei Carpazi il 9 e nella notte del 10 corrente il nemico ha attaccato, in colonne serrate, appoggiate da potente artiglieria, le nostre truppe che erano passate in direzione di Rostok, verso i versanti meridionali della catena principale. Questi attacchi sono stati respinti con enormi perdite per il nemico. Abbiamo fatto prigioniero un battaglione con 23 ufficiali e catturato mitragliatrici.

Nel settore di Uzsok, dopo un accanito combattimento, ci siamo impadroniti di alcune colline facendo prigionieri mille soldati con 22 ufficiali e catturato quattro mitragliatrici.

Nel settore dello Stryj gli attacchi nemici sono continuati.

Negli altri settori del nostro fronte nessuna modificazione essenziale.

***

Il Governo britannico, a somiglianza degli altri belligeranti, ha pubblicato un *Libro bianco*, nel quale espone il modo come son trattati i prigionieri inglesi in Germania.

Il *Libro bianco*, di cui l'*Agenzia Stefani* comunica l'estratto, che non pubblichiamo perchè troppo lungo, contiene inoltre la corrispondenza scambiata durante sei mesi tra il Governo britannico e l'ambasciatore degli Stati Uniti, secondo la quale risulterebbe che la Germania rifiuta sistematicamente di dare informazioni sulle condizioni dei prigionieri inglesi e di permettere ai rappresentanti degli Stati Uniti di ispezionare i campi di internamento, sebbene venga accordata ogni facilitazione alle autorità americane per ispezionare a nome del Governo tedesco i campi di internamento per i prigionieri in Inghilterra.

CRONACA ARTISTICA

LICEO MUSICALE

Nella passata settimana furono tre i saggi di classe che diedero gli alunni ed alunne del liceo musicale, innanzi ad un numeroso

pubblico d'invitati che riempiva la vasta sala della R. accademia di Santa Cecilia.

I tre saggi furono: due della *Scuola di violino* (prof. Ettore Pinelli e prof. Vincenzo De Sanctis), e l'altro della scuola di pianoforte (prof. Oreste Pinelli).

Nei due primi emersero la giovanetta signorina Gina Tartaglia che sebbene ancora nelle classi medie, nell'esecuzione della *Romanza senza parole* e *Rondò elegante* del Wieniawski dimostrò di possedere un elegante bellissimo tocco pieno di sentimento; il giovane Augusto D'Afflitto alunno di perfezionamento che suonò benissimo la *Polonaise* (brillante) anche del Wieniawski e l'alunno del De Sanctis, Florestano Belli il quale eseguì le *Rapsodie ungheresi* dello Hauser con molto sentimento.

Nel saggio di pianoforte, tutti gli alunni ed alunne dell'Oreste Pinelli si dimostrarono buone promesse di futuri valenti pianisti proseguendo nello studio tanto loro sapientemente impartito. Impressionò l'uditorio per la prodigiosa memoria il giovane Augusto D'Ottavi che quantunque sia della prima classe elementare, suonò senza carte l'*Aria favorita d'Auber* dell'Herz e la *Bagattella* del Tarenghi; molto bene per il suo tocco leggiero ed elegante la signorina Maria Pelliccioni nella interpretazione del *Rondò* (op. 16) dello Chopin.

Il numeroso ed intelligente uditorio fu largo d'applausi ai promettenti giovani e di felicitazioni agli ottimi professori ed al direttore del liceo comm. Falchi.

Nel corso di questa settimana vi saranno altri tre saggi dei quali diremo nella nostra cronaca di lunedì prossimo.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato l'altro ieri, a Napoli, a visitare l'ospedale Cotugno, dove sono ricoverati gl'infermi di malattie infettive.

Accompagnato dal direttore prof. Montefusco il Duca volle visitare uno per uno gl'infermi, trattenendosi a lungo specialmente presso i bambini affetti da difterite e da morbillo.

Il Duca si recò nei padiglioni dove sono ricoverati alcuni soldati affetti da meningite cerebro-spinale. S. A. R. si fermò presso i letti dei soldati, interessandosi del corso della malattia e delle cure che si seguono per combatterla.

Malgrado una pioggia dirotta, l'Augusto Principe volle visitare la costruzione del nuovo ospedale, compiacendosi dei lavori inoltrati.

Inaugurazioni. — Ieri mattina, alle 6,47, arrivava a Reggio Calabria S. E. Baslini, sottosegretario di Stato per le finanze, accompagnato dall'on. Nunziante, deputato di Palmi, e dal capo di Gabinetto, comm. Viti.

S. E. Baslini si è recato colà per inaugurare il telefono Gioia Tauro e i lavori dell'importante palazzo di Palmi progettato dall'ing. cav. Pucci, coi quali lavori vengono esauditi antichi voti di quelle popolazioni.

Dopo una breve sosta a San Ferdinando e a Rosarno, ove visitò la colonia agricola degli orfani del terremoto, affidata alle cure della famiglia Nunziante, S. E. Baslini si recò in automobile a Palmi insieme con l'on. Nunziante, col capo di gabinetto comm. Viti e con l'ing. Pucci, rappresentante il presidente della deputazione provinciale. All'ingresso della città gli andarono incontro in automobile il sindaco dott. Lo Presti, il prefetto comm. Ceri, l'on. Albanese, il sottoprefetto cav. De Biase e le altre autorità.

La cittadinanza di Palmi aveva preparato accoglienze festosissime a S. E. Baslini, del quale ricordava la visita subito dopo il disastro quando si recò a portare ai colpiti il suo soccorso.

La cerimonia del collocamento della prima pietra riuscì splendidamente. Parecchi furono i discorsi, ai quali rispose, vivamente applaudito, S. E. Baslini.

Deposta la prima pietra nella quale era stata murata una pergamena sottoscritta dal sottosegretario Baslini, dal prefetto e dalle altre autorità presenti, ebbe luogo un banchetto offerto dal sindaco.

Vennero, dopo i brindisi di circostanza, inviati telegrammi di omaggio a S. E. il presidente del Consiglio Salandra e all'on. Venosta, amministratore generale della Cassa depositi e prestiti, che ha concesso il mutuo per l'acquedotto e il telefono.

S. E. Baslini si recò, poscia, accompagnato dalle autorità, a Melicuccà a visitare la sorgente delle acque. Quindi si recò a Gioia Tauro per inaugurare il telefono pubblico e di là proseguì per Roma, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Viti.

Preparazione sanitaria. — Nell'aula dell'Istituto d'igiene di Roma, si è inaugurato il corso rapido di preparazione sanitaria alla guerra, istituito per iniziativa della Società Lancisiana degli ospedali di Roma, alla presenza di numerosissimi medici civili e militari, comprese parecchie personalità del campo universitario ed ospitaliero.

Parlò il prof. Marchiafava, frequentemente applaudito.

Il maggior medico cav. Riva poscia presentò il materiale portabile in caso di guerra.

Oggi alle 16 lo stesso maggiore Riva ha presentato agli allievi il materiale nella sua praticità.

Gli esperimenti hanno luogo all'ospedale militare del Celio.

R. Università. — Il rettore della R. Università di Roma comunica: « Gli studenti danneggiati dal terremoto del 13 gennaio, sono nuovamente invitati a presentare subito la domanda per dispensa dalle tasse con i relativi documenti, avvertendo che, in mancanza di tale presentazione, non potranno essere ammessi agli esami della prossima sessione di giugno ».

L'esercito e il terremoto nella Marsica. — Al Circolo militare di Roma, ieri ha tenuto una interessante conferenza l'ingegnere Ernesto Galeazzi sul contegno dei nostri soldati accorsi nella regione marsicana allorquando tanta strage di vite e rovine vi apportava il terribile fenomeno sismico.

Il chiaro conferenziere, spesso applaudito, degnamente mise in rilievo quanto hanno fatto, saggiamente guidati, i bravi nostri militi; e rievocò anche l'opera di altri accorsi sui luoghi della sventura, pompieri, studenti, dame della Croce rossa.

L'eletto e numeroso uditorio coronò di applausi vivissimi l'interessante conferenza.

Elezione politica. — *Collegio di Ferrara.* — Risultato definitivo: Inscritti 20194. - Votanti 12574. - Sitta ebbe voti 6324, Podrecca ne ebbe 3194 e Zanzi 2864. Voti dispersi, nulli e schede bianche 192.

Liste dei giurati. — Il sindaco di Roma invita tutti coloro che hanno il dovere di funzionare da giurato ad inscriversi non più tardi del mese di luglio nell'apposito registro che sarà tenuto dalla Direzione dell'ufficio comunale di statistica, in via Poli, n. 54, p. 3.

Le iscrizioni si riceveranno tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 13, ed i festivi dalle 9 alle 12.

Commemorazione. — Ieri, a Bologna, nella sala del Liceo musicale, ha avuto luogo la commemorazione del comm. Alfonso Rubbiani.

Erano presenti tutte le autorità cittadine, senatori, deputati, professori, altre notabilità e molti ammiratori dell'illustre estinto.

Corrado Ricci, direttore generale delle belle arti, ha tenuto la commemorazione rievocando l'immagine grande di Alfonso Rubbiani come artista e come architetto.

L'oratore è stato applaudito e assai festeggiato.

Quindi l'on. Cavazza ha consegnato al sindaco la medaglia d'oro coniata per pubblica sottoscrizione a iniziativa della Società artistica, che avrebbe dovuto essere consegnata, se avesse vissuto, ad Alfonso Rubbiani.

Alla cerimonia avevano aderito moltissime notabilità dell'arte italiana. Telegrafò la sua adesione anche S. E. il ministro della pubblica istruzione Grippo.

Disposizioni commerciali. — La Camera di commercio, di Roma, comunica:

Danimarca: Esportazione — Il Governo Danese ha proibita l'esportazione degli aghi da macchina per tessere a maglia.

Inghilterra: Esportazione — Il Governo Inglese ha deciso di vietare l'esportazione dal Regno Unito dello stagno, del clorato di stagno e minerale di stagno verso quei paesi neutrali che non avessero colpiti questi articoli da divieto.

Belgio: Esportazione — Dal 17 febbraio fu proibita l'esportazione di macchine per lavorare metalli.

Beneficenza. — A Padova si è aperto il testamento del compianto conte Malanotti, deceduto di questi giorni. Il benefico signore ha lasciato il suo patrimonio, ascendente ad oltre mezzo milione, all'Ospedale civile di quella città.

Marina mercantile. — L'*Alberto Treves*, della Società veneziana, è partito da Colombo per Suez. — Il *Barbarigo*, id., è partito da Calcutta oggi, 11, per Gobalpore, Madras, Massaua e Venezia. — Il *Caboto*, id., è giunto a Calcutta. — Il *Dandolo*, id., ha proseguito da Porto Said per Massaua, Bombay e Calcutta. — Il *Loredano*. id., è partito da Venezia per Calcutta e scali intermedi. — Il *Brasile*, della Società Italia, è partito da Napoli per l'America del Sud. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è partito da Barcellona per Dakar, Rio de Janeiro e Buenos Aires. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Genova per New York. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è giunto a Rio de Janeiro. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da Dakar per Barcellona e Genova. — Il *Caserta*, del Lloyd italiano, è partito da Napoli per Boston.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CETTIGNE, 10. — Hanno avuto luogo i funerali delle vittime delle bombe lanciate dagli aeroplani austriaci a Podgoritza.

Vi assistevano il Re, il Principe ereditario, i ministri e tutta la popolazione.

Il numero dei morti e dei feriti è di 105. Molti feriti sono morti all'ospedale. Tutti gli altri sono in istato grave.

LONDRA, 10. — I giornali ricevono da Washington:

Il Governo tedesco ha inviato al Governo degli Stati Uniti una nota per dolersi che gli Stati Uniti, nella corrispondenza diplomatica con gli alleati, non abbiano parlato dell'invio di viveri alla popolazione civile dei paesi belligeranti.

La nota dichiara che gli Stati Uniti hanno accettato, virtualmente l'ordine del consiglio britannico che vieta il commercio con la Germania.

La nota richiama l'attenzione del Governo degli Stati Uniti sul fatto che gli alleati ricevono quotidianamente armi e munizioni dagli Stati Uniti ed osserva che gli Stati Uniti, mentre insistono sul diritto di inviare materiale da guerra, non insistono abbastanza energicamente sul diritto di inviare viveri ed altre merci non classificate come contrabbando alla popolazione civile della Germania.

Per conseguenza la nota prega il Governo degli Stati Uniti, senza altrimenti discutere la legalità degli invii di armi e munizioni, ad osservare lo spirito della neutralità.

SOFIA, 11. — Una nota ufficiosa dice: La stampa serba diffonde sistematicamente informazioni contro la Bulgaria, annunziando ora il trasporto di grande quantità di bombe e di materie esplosive dirette a Strumitza, ora una intimazione del ministro d'Inghilterra a Sofia al presidente del Consiglio Radoslavoff, ecc.

Lo scopo di tutte queste notizie infondate risulta così evidente che non occorre smentirle.

PIETROGRADO, 11. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di stanziare una somma di 7500 rubli per una inchiesta statistica sullo stato delle semine nell'Impero, allo scopo di comunicarlo all'Istituto internazionale di agricoltura in Roma.

BERLINO, 12. — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che il cancelliere dell'Impero, von Bethmann-Hollweg, si è recato ieri sera al grande quartier generale.

NEW PORT NEWS, 12. — L'incrociatore tedesco *Kronprinz Wilhelm* è entrato in questo porto per mancanza di carbone e di viveri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

11 aprile 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	755.7
Termometro centigrado al nord	12.6
Tensione del vapore, in mm.	4.80
Umidità relativa, in centesimi	44
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	9
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.1
Temperatura minima, id.	3.9
Pioggia in mm.	4.5

11 aprile 1915.

In Europa: pressione massima 767 Baviera, minima 754 Carpazi.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica leggermente salita Piemonte Liguria, discesa altrove fino 6 mm. Sardegna, temperatura diminuita quasi ovunque; cielo vario Piemonte Liguria, nuvoloso piogge e temporali rimanente.

Barometro: massimo 760 regioni alpine, minimo 755 Sardegna settentrionale.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso Emilia, vario nel resto, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti piuttosto forti 3° quadrante località meridionali dal 1° altrove, cielo nuvoloso, piogge, temporali nel centro e nel meridionale, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti forti intorno greco al nord e centro intorno sud altrove, cielo vario Veneto, nuvoloso pel resto con piogge e temporali località meridionali, temperatura diminuita, mare agitato.

Versante tirrenico: venti forti 1° quadrante al nord e centro, del 3° altrove, cielo vario, Liguria Toscana, nuvoloso il resto, piogge temporali specie località meridionali e insulari, temperatura diminuita, mare agitato.

Versante jonico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, piogge, temporali, temperatura diminuita, mare agitato.

Coste libiche: venti alquanto forti occidentali, cielo nuvoloso, piogge specie Cirenaica, temperatura diminuita, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 11 aprile 1915

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	16 0	10 0
San Remo	sereno	calmo	17 0	10 0
Genova	sereno	legg. mosso	17 0	7 0
Spezia	sereno	legg. mosso	14 0	7 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	13 0	2 0
Torino	sereno	—	14 0	5 0
Alessandria	sereno	—	14 0	4 0
Novara	sereno	—	9 0	2 0
Domodossola	sereno	—	17 0	2 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	16 0	1 0
Milano	1/4 coperto	—	17 0	2 0
Como	sereno	—	15 0	4 0
Sondrio	sereno	—	16 0	1 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	1/4 coperto	—	14 0	4 0
Cremona	1/4 coperto	—	15 0	3 0
Mantova	nebbioso	—	15 0	2 0
Veneto				
Verona	sereno	—	14 0	4 0
Belluno	coperto	—	7 0	1 0
Udine	coperto	—	11 0	7 0
Treviso	coperto	—	13 0	5 0
Vicenza	sereno	—	12 0	4 0
Venezia	coperto	mosso	11 0	7 0
Padova	coperto	—	12 0	5 0
Rovigo	coperto	—	11 0	4 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	13 0	1 0
Parma	sereno	—	14 0	2 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	14 0	3 0
Ferrara	coperto	—	12 0	4 0
Bologna	coperto	—	13 0	3 0
Forlì	coperto	—	12 0	5 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	agitato	12 0	5 0
Ancona	—	—	—	—
Urbino	piovoso	—	7 0	2 0
Macerata	3/4 coperto	—	12 0	4 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	14 0	1 0
Perugia	1/4 coperto	—	5 0	2 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Toscana				
Lucca	3/4 coperto	—	15 0	4 0
Pisa	1/2 coperto	—	17 0	5 0
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	15 0	5 0
Firenze	coperto	—	14 0	3 0
Arezzo	coperto	—	10 0	4 0
Siena	coperto	—	13 0	4 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	3/4 coperto	—	15 0	4 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	1/2 coperto	—	17 0	4 0
Chieti	sereno	—	11 0	3 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	coperto	—	8 0	1 0
Foggia	3/4 coperto	—	16 0	3 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	14 0	7 0
Lecce	3/4 coperto	—	17 0	6 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	calmo	18 0	11 0
Caserta	1/2 coperto	—	14 0	5 0
Napoli	piovoso	mosso	13 0	6 0
Benevento	coperto	—	13 0	3 0
Avellino	coperto	—	13 0	5 0
Mileto	3/4 coperto	—	13 0	6 0
Potenza	coperto	—	8 0	1 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	11 0	5 0
Sicilia				
Trapani	coperto	mosso	15 0	11 0
Palermo	1/2 coperto	mosso	17 0	8 0
Porto Empedocle	piovoso	—	—	—
Caltanissetta	—	—	13 0	4 0
Messina	coperto	calmo	15 0	7 0
Catania	1/2 coperto	calmo	17 0	6 0
Siracusa	coperto	mosso	18 0	8 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	12 0	5 0
Cagliari	coperto	calmo	16 0	7 0
Libia				
Tripoli	coperto	calmo	17 0	9 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*